

COMMISSIONE X

TRASPORTI E AVIAZIONE CIVILE — MARINA MERCANTILE
— POSTE E TELECOMUNICAZIONI

89.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 10 DICEMBRE 1975

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
LOMBARDI GIOVANNI ENRICO

INDICE

| | PAG. |
|--|------------------|
| Proposta di legge (Rinvio della discussione): | |
| MAROCCO ed altri: Proroga del contributo sul migliatico (3653) | 1343 |
| PRESIDENTE | 1343, 1345 |
| BALLARIN | 1343, 1344, 1345 |
| GIOIA, <i>Ministro della marina mercantile</i> | 1344, 1345 |
| MAROCCO, <i>Relatore</i> | 1343, 1344 |

La seduta comincia alle 9,50.

MAROCCO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Rinvio della discussione della proposta di legge: Marocco ed altri: Proroga del contributo sul migliatico (3653).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Marocco, Simonacci,

Russo Ferdinando, Bassi, Belci, Bressani, Merli e Pisanu: « Proroga del contributo sul migliatico ».

MAROCCO, *Relatore*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

MAROCCO, *Relatore*. Vorrei fare presente alla Commissione che l'onorevole Ballarin ha presentato una proposta di legge molto simile a quella da me presentata; tale proposta era stata assegnata alla Commissione lavori pubblici e poi, successivamente, alla nostra competenza, tenuto conto che trattava argomento identico alla proposta di legge n. 3653. Su quest'ultima sono già pervenuti i pareri della V e della VI Commissione, mentre non sono ancora pervenuti quelli sulla proposta presentata dal collega Ballarin.

Pertanto, pur essendo personalmente pronto a svolgere la relazione, ritengo si debba rinviare la discussione del provvedimento.

BALLARIN. La proposta di legge da me presentata assieme ad altri colleghi è analoga a quella dell'onorevole Marocco; l'unico punto in cui si differenzia riguarda la

misura dello stanziamento: infatti, poiché la CEE consente di dare contributi per il 1975 fino al 31 dicembre anziché fino al 30 gennaio, ho proposto lo stanziamento di 3 miliardi di lire anziché di 6 miliardi.

La differenza fondamentale, però, riguarda il trattamento riservato ai pescatori delle acque interne, i quali attualmente sono i più sacrificati; vi sono pescatori di acque del demanio marittimo che figurano come pescatori di acque interne e pertanto non solo non hanno agevolazioni per il pagamento del carburante, ma addirittura sono esclusi da tutti gli interventi straordinari a vantaggio della categoria. Precedenti iniziative legislative in questo senso erano già state accantonate e l'onorevole Lima aveva affermato, nella discussione svoltasi in Assemblea l'8 agosto 1974, che il motivo consisteva nelle difficoltà tecniche esistenti. Con la proposta di legge che ho presentato credo appunto di aver risolto queste difficoltà disciplinando il settore della pesca nelle acque interne come attualmente lo è quello dei tassisti. Si potrebbe obiettare che sarebbe stata preferibile la disciplina vigente per i coltivatori diretti, perché la tesi sostenuta finora è stata che i pescatori di acque interne, non operando al di fuori della cosiddetta linea doganale, hanno diritto di usufruire dell'agevolazione sui gasoli. Mi si dovrebbe però spiegare se un contadino o un agrario della Lombardia è più « dentro » o più « fuori » della linea doganale.

Con la proposta di legge da noi presentata abbiamo cercato di evitare che venga fatto un uso non corretto del carburante e pertanto credo che tale proposta possa essere approvata dalla Commissione.

GIOIA, *Ministro della marina mercantile*. Devo ricordare che l'approvazione della proposta di legge in discussione è vivamente attesa dagli interessati e che, se attenderemo di poterla discutere assieme a quella dell'onorevole Ballarin, ne ritarderemo l'iter che speravo potesse concludersi entro la fine dell'anno.

Propongo all'onorevole Ballarin di acconsentire che la sua proposta di legge venga abbinata agli altri due provvedimenti in materia di cui presto questa Commissione si occuperà. Ciò permetterebbe di giungere alla rapida approvazione del provvedimento in discussione e, nello stesso tempo, mi consentirebbe di approfondire

meglio i problemi che l'onorevole Ballarin intende affrontare con la sua proposta di legge.

BALLARIN. Sono favorevole alla proposta del ministro.

MAROCCO, *Relatore*. I colleghi sanno come la crisi economica, con la conseguente impennata dei prezzi del carburante, abbia colpito in modo particolare il settore della pesca. Gli operatori del settore, infatti, che pagavano il gasolio al prezzo fiscale di 20 lire circa al chilogrammo, sono ora costretti a pagarlo ben 75,50 lire al chilo.

Le ripercussioni derivate dall'aumento del prezzo del gasolio sono state assai gravi, per il fatto che le spese riguardanti il carburante rappresentano circa il 40 per cento dei costi relativi all'esercizio dell'attività della pesca. In considerazione di ciò i governi di numerosi paesi sono intervenuti con misure di emergenza in favore degli operatori del settore; così ha fatto anche il nostro Governo che, in conformità a quanto disposto in materia dalla Comunità economica europea, ha predisposto la concessione di contributi ai nalanti da pesca in relazione alle miglia percorse. Tale intervento era però limitato nel tempo, come richiesto dalle direttive comunitarie. Essendosi tuttavia protratta la crisi energetica, su richiesta di numerosi paesi la CEE ha stabilito di prorogare il termine della scadenza del quale sarebbe dovuta cessare l'erogazione dei contributi in favore della pesca, fissandolo al 31 dicembre 1975. Esiste quindi la possibilità di erogare anche per l'anno in corso un contributo sul migliaio pari a quello previsto per il 1974, cioè di 6 miliardi di lire.

I contributi in favore delle imprese che operano nel settore della pesca sono inoltre giustificati dalla necessità di sostenere le imprese stesse, che operano in un momento di grave difficoltà dovuta al profondo cambiamento delle condizioni generali di esercizio verificatosi nel settore a causa dell'estensione delle acque territoriali di molti paesi rivieraschi.

Preannuncio la presentazione di un emendamento all'articolo 2 della proposta di legge in discussione, tendente ad aumentare lo stanziamento previsto da 3.000 milioni a 6.000 milioni di lire. Desidero poi sollecitare l'attenzione del ministro sulla necessità di apportare alcune modifiche al

VI LEGISLATURA — DECIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 10 DICEMBRE 1975

meccanismo relativo all'esame delle richieste di contributo ed alla concessione dei contributi stessi, in quanto esso prevede, a detta degli interessati, procedure piuttosto lunghe e macchinose. Potremmo in tal senso prevedere che per ogni natante abilitato alla pesca marittima sia concesso, limitatamente al 1975, un contributo straordinario in rapporto al carburante consumato durante l'anno e risolvere il problema delle procedure di concessione dei contributi, disponendo che gli operatori interessati possano facilmente ottenerli presentando il libretto dove sono segnate le quantità di carburante di cui hanno avuto bisogno.

BALLARIN. Potrei non ritirare la mia proposta di legge, ma proporre la soppressione dell'articolo 2 della medesima. In questo modo le due proposte di legge sarebbero uguali, considerando l'emendamento preannunciato dal relatore.

GIOIA, *Ministro della marina mercantile*. Sarebbe opportuno accogliere — se possibile — la proposta dell'onorevole Ballarin, poiché la proposta di legge Marocco ha già avuto i prescritti pareri.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, può rimanere stabilito che la discussione delle due proposte di legge abbinate è rinviata alla seduta di domani.

(Così rimane stabilito).

La seduta termina alle 10,10.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Dott. GIORGIO SPADOLINI

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO